

**Bur n. 63 del 03/08/2010**

Sanità e igiene pubblica

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 1797 del 13 luglio 2010

"West Nile Disease in Veneto: progetto finalizzato al monitoraggio della presenza, identificazione di specie, densità e differenze ecologiche di Culicidi nelle aree del Veneto interessate dalla circolazione del virus West Nile nel 2008" – Modifica D.G.R. n. 1674 del 09/06/2009 e n. 4018 del 22/12/2009. Impegno di spesa.

**(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr) [**

Note per la trasparenza:
Sulla base dei risultati del primo anno del progetto sono state rimodulate le attività e ripresentato un nuovo progetto, a sostituzione di quello approvato con D.G.R. n. 1674 /2009 e n. 4018 /2009, rimanendo però nel budget complessivo precedentemente approvato.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con D.G.R. n. 1674 del 09/06/2009 la Giunta Regionale ha approvato il progetto "WND in Veneto: progetto finalizzato al monitoraggio della presenza, identificazione di specie, densità e differenze ecologiche di Culicidi nelle aree del Veneto interessate dalla circolazione del virus West Nile nel 2008".

Il Progetto, di durata biennale (15/06/2009 – 14/06/2011), è stato predisposto dall'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie di Legnaro (Pd) di seguito denominato IZSVE e dall'Entostudio di Padova identificati su proposta del Gruppo di lavoro istituito con D.G.R. 2178/2008 per la qualificata esperienza in materia e in considerazione delle insufficienti conoscenze sulla circolazione dei culicidi vettori di West-Nile nel Veneto.

Il Progetto è stato finanziato con la stessa delibera di approvazione per l'anno 2009 per euro 50.940,00 e per l'anno 2010 sono stati prenotati euro 42.440,00.=.

Con successiva D.G.R. n. 4018 del 22/12/2009 la Giunta Regionale ha approvato l'implementazione del progetto consistente nell'estensione del monitoraggio entomologico nelle aree di sorveglianza del basso Veronese e un'intensificazione del monitoraggio nelle aree della Provincia di Rovigo prospicienti alle zone dell'Emilia Romagna che hanno mostrato il punto di riavvio della circolazione virale. Per tale implementazione è stato assegnato all'IZSVE un finanziamento di euro 9.000,00.=.

Sulla base dei risultati del primo anno l'IZSVE ha ritenuto di rimodulare le attività per il 2010 e ha presentato alla Direzione Prevenzione con nota prot. n. 005470 del 01/06/2010 un nuovo progetto, a sostituzione di quello approvato con D.G.R. n. 1674 /2009 e n. 4018/2009, specificando che nel nuovo progetto c'è una nuova redistribuzione delle risorse economiche per il 2010, rimanendo però nel budget complessivo precedentemente approvato.

Il Progetto di cui al precedente paragrafo è contenuto nell'**Allegato "A"** allegato al presente provvedimento E di cui costituisce parte integrante.

Il Progetto, coordinato dalla Direzione Regionale Prevenzione, vede l'IZSVE quale ente esecutore per la competenza tecnico-scientifica, l'Istituto Superiore di Sanità – Reparto di malattie trasmesse da vettori e sanità internazionale (dipartimento MIPI) che attraverso il proprio personale specializzato darà un supporto tecnico alle Aziende Ulss 3,4,5,6,7,8,9,10,12, 15,16, 18,19,20,21 e 22.

L'importo di Euro 42.440,00.= previsto con D.G.R. n. 1674 /2009 per la realizzazione della seconda annualità del progetto e con la stessa prenotato sul capitolo del bilancio di previsione dell'esercizio 2010 al n. 114, sarà con il presente provvedimento impegnata sullo stesso capitolo n. 101022 (quota del fondo sanitario regionale di parte corrente in gestione accentrata presso la Regione – spese varie per interventi specifici in materia di prevenzione (Art. 7 Ter, D. LGS 19/06/1999, n. 229) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 che presenta sufficiente disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore incaricato dell'istruttoria dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.P.C.M. 23/04/2008 "definizione dei livelli essenziali di assistenza";

VISTE le D.G.R. n. 2178 del 8/08/2008, n. 3677 del 25/11/2008, n.1674 del 09/06/2009 e n. 4018 del 22/12/2009;]

delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto "WND in Veneto: progetto finalizzato al monitoraggio della presenza, identificazione di specie, densità e differenze ecologiche di Culicidi nelle aree del Veneto interessate dalla circolazione del virus West Nile nel 2008" contenuto nell'**Allegato "A"** al presente provvedimento e di cui parte integrante;

2. di prendere atto che il Progetto di cui al precedente punto 1) propone delle attività che sono state rimodulate per il 2010 sulla base dei risultati ottenuti nel 2009 e che comportano una redistribuzione delle risorse economiche rimanendo comunque nel budget prefissato;

3. di dare atto che tale Progetto sostituisce parzialmente il Progetto approvato con D.G.R. 1674 del 09/06/2009 e successiva D.G.R. n. 4018 del 22/12/2009;

4. di confermare, per le motivazioni indicate in premessa:

- ◆ alla Direzione Regionale Prevenzione – Servizio Sanità Pubblica e Screening il coordinamento del progetto;
- ◆ all'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie di Legnaro (Pd) la gestione contabile amministrativa del progetto;

5. di assegnare all'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie di Legnaro (Pd) un finanziamento complessivo di euro 42.440,00.= per la realizzazione della seconda annualità del Progetto di cui al punto 1);

6. di impegnare la somma di euro 42.440,00.= sul capitolo n. 101022 (quota del fondo sanitario regionale di parte corrente in gestione accentrata presso la Regione – spese varie per interventi specifici in materia di prevenzione (Art. 7 Ter, D. LGS 19/06/1999, n. 229) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 che presenta sufficiente disponibilità;

7. di liquidare all'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie il finanziamento di cui al punto 5) secondo le seguenti modalità:

- ◆ 60% alla trasmissione alla Direzione Prevenzione di una relazione tecnica sull'attività svolta comprensiva di una rendicontazione delle spese sostenute sottoscritta dal Direttore dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie e relative alla prima annualità del progetto;
- ◆ 40% a conclusione del progetto, su presentazione di una relazione tecnica sull'attività svolta comprensiva di una rendicontazione delle spese sostenute sottoscritta dal Direttore dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie, da trasmettere alla Direzione Prevenzione entro il 30/06/2011;

8. di demandare tutti gli adempimenti amministrativi e contabili successivi e conseguenti alla gestione della presente iniziativa, a provvedimenti della Dirigente la Direzione Prevenzione.



**WND in Veneto: progetto finalizzato al monitoraggio della presenza, identificazione di specie, densità e differenze ecologiche di Culicidi nelle aree del Veneto interessate dalla circolazione del virus West Nile nel 2008**

**PROGRAMMA ATTIVITA' 2010**

**Premessa**

Sulla base dei risultati delle attività di monitoraggio attuate nel 2009, il progetto per il 2010 prevede alcune modifiche relative:

- scelta di nuovi siti di cattura insetti con conseguente coinvolgimento di nuove ULSS del territorio veneto
- scelta di una nuova tecnica di biologia molecolare a maggior sensibilità per la ricerca di Flavivirus
- pur rimanendo nello stesso budget annuo complessivo, le spese sono state dettagliate in modo diverso e secondo necessità rispetto al prospetto 2009

**Obiettivi**

Il progetto ha i seguenti obiettivi:

- Determinare le specie e le densità dei Culicidi nelle aree campione prescelte
- Determinare la dinamica stagionale delle principali specie presenti e di quelle identificate come "vettori-ponte"
- Determinare la prevalenza degli Arbovirus nei Culicidi
- Determinare l'espansione virale in nuove aree

**Partecipanti al progetto**

Regione Veneto – Direzione Regionale Prevenzione

ULSS 3, 4, 5,6, 7, 8, 9,10,12,15,16,18,19, 20, 21 e 22.



Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – Laboratorio di Parassitologia ed Ecopatologia

Entostudio

Istituto Superiore di Sanità – Reparto di malattie trasmesse da vettori e sanità internazionale (Dipartimento MIPI) -

#### **Durata**

Biennale, 2009-2010.

Le catture devono essere effettuate nel periodo di attività dei Culicidi, orientativamente maggio-novembre

#### **Modalità operative**

##### Scelta delle trappole

Verranno utilizzate trappole a CO<sub>2</sub> ad energia elettrica (batteria/corrente dove possibile) specifiche per la cattura degli adulti con attività crepuscolare-notturna.

##### Scelta delle aree e posizionamento trappole

Seguendo l'espansione del virus, le trappole verranno posizionate principalmente nell'area di sorveglianza (vedi allegato 1)

Gli allevamenti e le aree dove posizionare le trappole verranno scelti e concordati con i referenti delle ULSS partecipanti.

In particolare le aree prevedono il posizionamento di trappole:

- accanto agli allevamenti equini positivi dove la fauna culicidica locale è sicuramente stata responsabile della trasmissione al cavallo e quindi potenzialmente anche all'uomo
- in aree umide (paludi, stagni, ecc.) favorevoli sia alle zanzare che agli uccelli selvatici
- in aree campione a biotopo diverso (area urbana, aree costiere-laguna, area pianura interna, collina, ecc.), indipendentemente dalla circolazione virale

##### Intensità di Campionamento

- verranno posizionate 40 trappole fisse (vedi allegato 2 e 3)

I campionamenti avverranno con cadenza quindicinale.



#### Esami di laboratorio

- Identificazione e conteggio delle specie catturate;
- Invio di alcuni campioni di Culicidi all'ISS per approfondimenti per riconoscimento di specie rare;
- Organizzazione in pool a seconda della località di provenienza e della specie per le analisi biomolecolari per ricerca Arbovirus:
  - Flavivirus genere
  - Alphavirus genere

I positivi alle analisi di genere (Flavivirus) verranno testati per WNV in prima istanza all'IZSVe ed in caso di positività inviati al CESME (IZS di Teramo) per la conferma.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1797 del 13 luglio 2010**

pag. 4/8



<b>tipo di attività/materiale</b>	<b>Persone/strutture coinvolte</b>	<b>Costo Il anno in euro 2010</b>
Personale per il posizionamento e raccolta trappole (previste 40 giornate lavorative a persona)	2 laureati con esperienze entomologiche (IZSVe)	12.000 Comprensivo di IVA e spese sostenute
Consulenza scientifica, scelta e posizionamento delle trappole sul territorio (previsti 15 giorni lavorativi per i sopralluoghi), identificazione zanzare (previsti un minimo di 24 giorni lavorativi), attività di consulenza sul territorio (previsti 10 giorni lavorativi)	Entostudio	20.000 Comprensivo di IVA e spese sostenute
Analisi biomolecolari	IZS Venezie	6.000
Materiale manutenzione trappole (batterie, retini, ventoline, etc)	IZSVe	2.000
Materiale di consumo non disponibile in laboratorio: Ghiaccio secco per trappole	30 kg/mese (IZSVe)	2.440
Analisi dei dati ed elaborazioni statistiche	IZS Venezie/Entostudio	
<b>Tot parziale</b>		<b>42.440</b>

Seguono:

allegati 1, 2 e 3

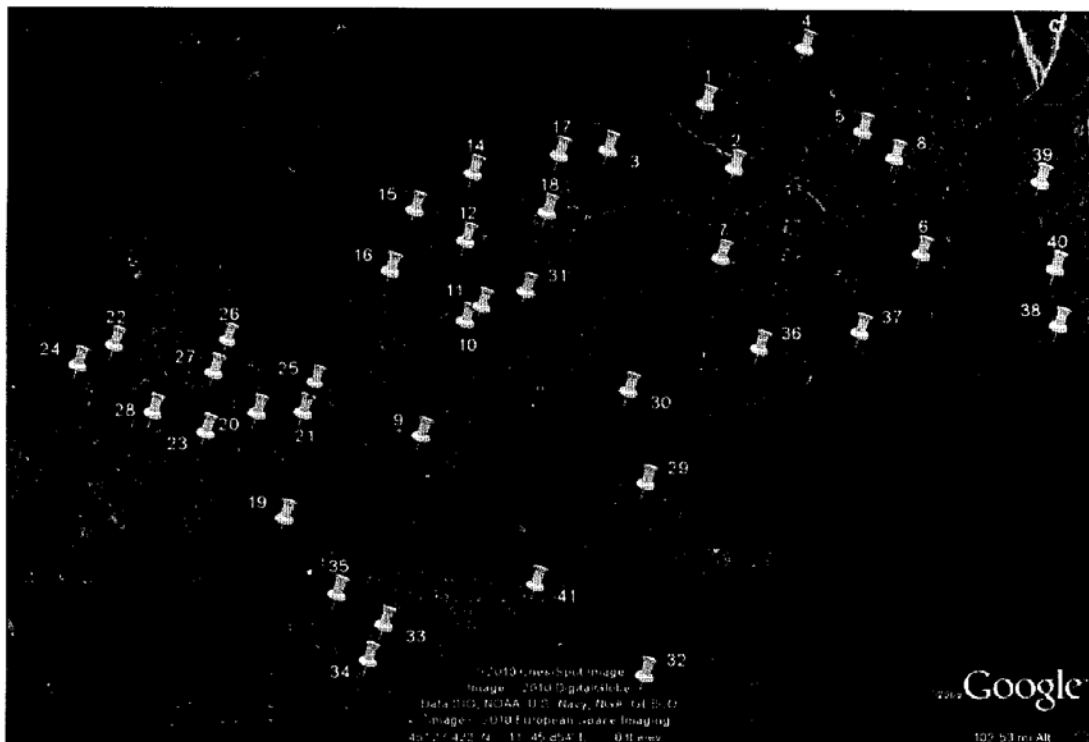
bibliografia



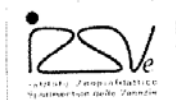




Entostudio



Mapa 2 – Posizione indicativa dei siti di monitoraggio del 2010 con trappole ad anidride carbonica.



## Allegato 3 TABELLA

N° Sito	ASL	Comune	Prov	Denominazione
1	8	Valdobbiadene	TV	S.Giovanni.Az. Agr. Gatto Fernando
2	8	Volpago del Montello	TV	Facchin. S. Martino
3	8	Borso del Grappa	TV	Sant'Eulalia
4	7	Tarzo	TV	Lago di Revine
5	7	Codognè	TV	Loc. Cimetta
6	9	Salgareda	TV	Cunial Valerio. V. dal Zotto,11
7	9	Quinto di T.	TV	Parco del fiume Sile. Oasi di Cervara
8	9	Treviso	TV	Parco dello Storga
9	6	Pojana Maggiore	VI	Paiola Erminio V. paradiso
10	6	Arcugnano	VI	Az. "Pegaso". V. tormeno, 1
11	6	Vicenza	VI	Ex cave di Casale
12	6	Dueville	VI	Bosco di Dueville
14	4	Zugliano	VI	Cava Molini. Oasi Selgea
15	4	Malo	VI	Fossi di Vallugana
16	5	Trissino	VI	Rotte del Guà
17	3	Bassano del G.	VI	Loc. S. Giorgio
18	3	Nove	VI	Parco naturalistico
19	21	Casaleone	VR	Sbampato Francesco V. boccare, 93
20	21	Oppeano	VR	Cà degli Oppi. Rana Gianluca v. feniletto, 3
21	21	Ronco all'Adige	VR	Valmarana
22	22	Sommacampagna	VR	Bosco di S. Lucia-Ansa del Tione
23	22	Isola della Scala	VR	Palude pellegrina. Agr. La fattoria
24	22	Valleggio sul Mincio	VR	Loc. Caucciola
28	20	Nogarole Rocca	VR	
25	20	Belfiore	VR	Cava Moneta
26	20	Verona	VR	Parco Adige sud. Loc. Lazzaretto
27	20	Buttapietra	VR	Az. Agricola "Il futuro" (Loc. Bovo)
29	16	Brugine	PD	Simone Martini
30	16	Padova	PD	Ippodromo
31	15	Gazzo Padovano	PD	Gaianigo
32	19	Papozze	RO	Az. Bianchin V. cà matte, 11
33	18	Trecenta	RO	Agrit. La bisa
34	18	Ficarolo	RO	Az. Belfiore Finardi Roberto
35	18	Castenovo Bariano	RO	Haine Gabriele, Canale bentivoglio 6746
36	12	Venezia	VE	Zelarino. Via scaramuzza 31
37	12	Quarto d'Altino	VE	Portegrandi. V. Trieste, 52
38	10	Caorle	VE	Museo archeologico
39	10	Caomaggiore	VE	Loc. Bando. V. U. Grandis
40	10	Concordia Sagittaria	VE	Valle Zignago
41	18	Boara Pisani	RO	

Tabella - Elenco indicativo dei siti di monitoraggio del 2010 con trappole ad anidride carbonica. Quelli evidenziati in giallo sono siti già monitorati nel 2009



#### Bibliografia essenziale

1. Furian M – "Composizione faunistica e dinamica stagionale dei Culicidi in valle Averte"- tesi di Laurea, Facoltà di Agraria, AA 98/99. Relatore prof V.Girolami
2. Toma L. et al, 2008 – Primo report sull'attività entomologica condotta nell'ambito del piano nazionale per la sorveglianza della WND in Italia. Veterinaria italiana, 44(3), 483-97.
3. Montarsi et al., "Larval breeding sites and mosquitoes species associated in West Nile positive horse stables in Veneto region" presentato al V European Mosquito Control Association Workshop Turin, ITALY 9th - 13th March 2009
4. Romi et al, 1997 Le zanzare italiane: generalità ed identificazione degli stadi preimaginali (Diptera, Culicidae). Fragmenta entomologica, Suppl., 1-141.
5. CDC- 2003 - Epidemic/Epizootic West Nile Virus in the United States: Guidelines for Surveillance, Prevention, and Control.
6. Mirta Sudaric' Bogojevic', Tomislav Hengl And Enrih Merdic. 2007 - Spatiotemporal Monitoring Of Floodwater Mosquito Dispersal In Osijek, Croatia. Journal of the American Mosquito Control Association, 23(2):99-108.
7. J . M. Medlock, K. R. Snow And S. Leach, 2005 - Potential transmission of West Nile virus in the British Isles: an ecological review of candidate mosquito bridge vectors. Medical and Veterinary Entomology 19, 2-21.
8. Thomas Balenghien, Marie Vazeille, Marc Grandadam, Francis Schaffner, Hervé Zeller, Paul Reiter, Philippe Sabatier, Florence Fouque, And Dominique J. Bicout. 2008 - Vector Competence of Some French *Culex* and *Aedes* Mosquitoes for West Nile Virus. VECTOR-BORNE AND ZOONOTIC DISEASES Volume 8 (5).
9. Smith DL, Dushoff J, McKenzie FE (2004) The risk of a mosquito-borne infection in a heterogeneous environment. PLoS Biol 2(11): e368.
10. A. Marm Kilpatrick, Laura D. Kramer, Scott R. Campbell, E. Oscar Alleyne, Andrew P. Dobson, and Peter Daszak , 2005 - West Nile Virus Risk Assessment and the Bridge Vector Paradigm. Emerging Infectious Diseases • www.cdc.gov/eid • Vol. 11, No. 3.